

L'INTERVENTO SUL MONCONE EST RISCHIA DI RITARDARE ANCORA I LAVORI DI RICOSTRUZIONE



La pila 10 del Morandi sostenuta dalle due mega torri

BALOSTRO

# Ponte, esplosivo solo a scuole chiuse

Per usare la dinamite si attende la fine dell'anno scolastico  
 L'ultima ipotesi: un'unica esplosione per abbattere due pile

**Roberto Sculli**

Una sola esplosione per abbattere entrambe le pile stralate del vecchio ponte Morandi. Ma più avanti del 10 giugno, la data di massima che era stata individuata per abbattere la prima, cioè la torre 11 (la più orientale). Sono cambiati ancora i piani per affrontare il moncone Est, sebbene, per liberare le aree a est del Polcevera, non sia più in discussione la scelta dell'esplosivo. Gli ultimi sviluppi e la richiesta della struttura commissariale ai demolitori di mettere a punto un progetto bis sono dettati in sostanza da due ragioni: la volontà di non effettuare le operazioni a scuole ancora aperte e di scongiurare un doppio sgombero della popolazione vicin-

na. Questo ha un'altra faccia della medaglia: i costruttori entrerebbero in possesso in ritardo di circa un mese di una parte delle aree necessarie per i propri lavori, con un verosimile impatto sui tempi di consegna del nuovo ponte. In pratica, prima che la decisione sia ufficializzata occorre ancora definire in che modo articolare le operazioni. In un primo momento, come aveva anticipato lo stesso commissario per la ricostruzione Marco Bucci, ci si era orientati su una demolizione in due fasi. Ma questo aspetto è stato messo in discussione. Altrettanto importanti sono le misure in fase di affinamento affinché tutto si svolga nella massima sicurezza.

Gli studi effettuati dai consulenti del pool di demolizione hanno dimostrato come l'intervento con la dinamite sia preferibile in un rapporto di circa tre a uno. In pratica, sebbene sempre assai remoto, è tre volte più probabile che si verifichi un incidente grave smontando le due pile stralate con le gru, rispetto alla possibilità che una singola fibra d'amianto si liberi in aria raggiungendo i polmoni di qualcuno. A questo proposito avrà un peso la simulazione che sarà effettuata a metà della settimana prossima. I demolitori hanno ottenuto tutte le autorizzazioni ed effettueranno la prova in una cava dei Camaldoli. Si tratta di testare il comportamento dell'acqua, che sarà usata in abbondanza

per evitare la dispersione di polveri di qualunque genere. L'esplosione delle pile, infatti, sarà raddoppiata da un "ombrello" di acqua, prodotto da altre microcariche, posizionate in vasconi riempiti di liquido.

La prova servirà a simulare il comportamento della "nuvola" protettiva sperimentando vari posizionamenti delle cariche. L'esplosione dovrebbe produrre una sorta di geyser alto una ventina di metri. Anche questi risultati confluiranno nel progetto finale, che non sarà pronto prima di un paio di settimane. Parte del materiale, a partire dalle analisi del rischio sulle due possibili tecniche possibili, oltre agli esiti delle analisi effettuati su acqua, aria, terreni e strutture dalle università di Genova e di Torino, sono nelle mani di Arpal e Asl, che hanno già formulato alcune prime osservazioni. L'ultima parola spetterà comunque alle imprese di demolizione, Omini, Fagioli, Ipe progetti e Ireos, d'intesa con il commissario.

Ancora da stabilire il raggio di sicurezza, che potrebbe arrivare fino a oltre 700 metri dal luogo dell'esplosione. Da questo dipenderà il numero di persone da allontanare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Area giochi e vialetti su 30 mila metri quadrati  
 Erzelli, aperto al pubblico  
 il nuovo parco verde  
 «Sarà fruibile 24 ore su 24»



Sopra: un gioco per bimbi. Sotto: l'area ludica vista dall'alto

## L'EVENTO

Con i suoi 48 alberi ad alto fusto, 25 mila metri quadrati di tappeti erbosi e 2 mila piante ornamentali, ha aperto ieri il primo lotto del parco verde del Great Campus di Erzelli. «Siamo aperti alla città e in molti ci hanno fatto i complimenti - dice l'amministratore delegato di Ght, Luigi Predeval - abbiamo istituito il divieto di fumo, è un parco tecnologico e salutista. Ci stiamo adoperando per tenere aperto il supermercato anche la domenica per le persone che verranno a passare la giornata qui. Il parco, privo di recinzioni, è però video sorvegliato, dispone di colonnine di sos e la polizia ci ha garantito controlli specialmente di notte».

«Abbiamo anche realizzato percorsi sensoriali per i bambini dalle abilità diverse - spiega Maria Silva - perché il parco sia accessibile a tutti». Il parco, aperto quindi 24 ore su 24 tutti i giorni, ha un sistema di irrigazione automatizzato dotato di sensori di pioggia per ridurre gli sprechi di acqua e gli alberi sono dotati di chip che permettono di seguirne la crescita e le buone condizioni. Altri dettagli: la zona per i cani gestita dalla protezione civile, 3 km di pista running, docce e spogliatoi e un percorso ginnico collegato alla app di Great Campus. Coperto dalla rete wifi, dispone anche di postazioni di ricarica per telefonini e supporti vari. Intanto, è stato pubblicato il bando per la costruzione del nuovo ospedale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRUPPOVENTO.IT

## Nuova Cayenne Coupé.



Plasmata dalla Performance.  
 Scopri di più al Centro Assistenza Porsche Genova.

Centro Assistenza Porsche Genova  
 Erre Esse S.p.A.  
 Via Adamoli 347, Genova  
 Tel. 010 83 51 911



Dati riferiti ai Modelli Cayenne Coupé. Consumi ciclo combinato: 11,4 - 9,3/100km. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 261 - 212 g/km